

danni ingenti al locale di macelleria di tale 5783
Minessi Bernardino.

Nei giorni successivi lo sviluppo delle indagini condotte dal giudice istruttore di Brescia per i fatti collegati all'arresto del Borromeo e dello Spedini crea nella città allarme: vi saranno altri arresti di personaggi bresciani.

La sera del 18.5.1974, verso la ore 22,30 circa, prevedono due telefonate al Gruppo della Guardia di Finanza ed alla sezione della Polizia stradale: gli anonimi preannunciano un attentato presso il locale "Blue Note"; la polizia interviene con conseguente panico tra gli avventori del locale suindicato.

SAB-
DOM

La notte del 19.5.1974, verso le ore tre, Ferrari Silvio ~~vanno~~ dilaniato dalla esplosione di un ordigno che portava con sé a bordo di una moto-vespa tg. BS I49884. Sul posto gli organi di polizia rinvennero una pistola cal.7,65 matricola N°429492 di marca "Beretta", munita di caricatore contenente nr.7 cartucce, un secondo caricatore vuoto, nove altre cartucce (cal.7,65 e 32), nr.5 copie del giornale "Anno Zero" del 31.1.74, una rivista di armi bruciate.

In piazza del mercato dove Ferrari Silvio è morto, nei giorni successivi si scontano vi giovani di opposte tendenze politica: quelli di destra intendono esaltarne la figura, quelli di sinistra intendono impedire l'apologia del "camerata", come era stato indicato il Ferrari Silvio nel necrologio, comparso su "Il giornale di Brescia" del 20.5.74.

MAR

Il 21.5.1974, verso le ore 16, si svolge nel cimitero di S. Francesco di Paola il rito funebre di Ferrari Silvio: vi partecipano i giovani della destra ed intervengono, provenienti da Verona, Romanelli Alberto, Avogaro Arianno, Defilippi Venezia Giuseppe, Francescon Franco, Guarino Lo Bianco Nicola, i quali portano una corona con

18.V
su
22.30

19.V
ore 3

FO 107
FALDONE
A

21.V

nastro con la scritta " I camerati di Anno Zero ":
gli stessi vengono arrestati per porto abusivo di
pistola, munizioni ed armi improprie.

In pari data perviene alla direzione de " Il Giornale di Brescia " un " comunicato " dattiloscritto intestato " Partito Nazionale Fascista - Sez. di Brescia - " Silvio Ferrari " con il quale, premesso che " Silvio Ferrari è stato barbaramente trucidato con una imboscata caratteristica dei " rossi", si minaccia l'entrata in azione del P.N.F. e " le bombe ed i mitra faranno sentire la loro voce".

Vi si legge, inoltre, " che entro il mese di maggio, gravi attentati saranno posti in azione".

Il 22.5.1974 nel cimitero di S. Francesco di Paola si celebra una cerimonia in onore di Ferrari Silvio: è riservata ai camerati e vi partecipano anche esponenti del Fronte della Gioventù di Brescia. Sono presenti, in particolare Ferrari Fernando, Gussago Arturo, De Amici Marco. " Nando parlò di vendicare il Ferrari Silvio, persona morta secondo i suoi ideali"; disse " vendicheremo il camerata Ferrari"; " la cerimonia fu conclusa con l'appello fascista".
 (dep. Marinoni 12.7.1975).

Il 23.5.1974 i quotidiani locali (" Il Giornale di Brescia " e " Bresciaoggi ") danno notizia che in data 28.5.1974 si svolgerà in Piazza della Loggia una manifestazione antifascista.

Il 27.5.1974 un altro " comunicato " intestato " Ordine Nero - Gruppo Anno zero - Brixien Gau " è indirizzato al Questore, al Procuratore Generale, alla Direzione de " Il Giornale di Brescia " e di " Bresciaoggi ", a Crescini Nunzio e Faidutti Rodolfo; contiene deliranti minacce di morte e di distruzione di locali pubblici; vi si legge: " questa è la risposta per la morte del camerata Ferrari, vittima inconsapevole delle trame rosse".

MAR

Il 28.5.1974 scoppia una bomba in Piazza della Loggia nel momento in cui il sindacalista Castrezzati Franco sta parlando di Almirante e del M.S.I.: nel sangue della piazza si raccolgono sei morti ed un centinaio di feriti, dei quali due moriranno in seguito.

21.V

22.V

85660
VOL
XXXVI

27.V

28.V